

Il Progetto Obiettivo nazionale 1998-2000 in riferimento alle funzioni generali del DSM richiama tra le altre l'adozione di linee guida per *criteri e modalità di effettuazione dei TSO; criteri, frequenza e modalità degli interventi domiciliari e negli ambienti di vita e di lavoro dei pazienti; il riconoscimento e trattamento degli effetti collaterali dei farmaci; modalità di coinvolgimento e di sostegno alle famiglie; la definizione e attuazione di programmi terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi personalizzati, con le modalità proprie dell'approccio integrato, tramite interventi ambulatoriali, domiciliari, di "rete", ed eventualmente anche residenziali, nella strategia della continuità terapeutica.* ...

Le Regole Regione Lombardia 2015 (DGR 2989/2014) richiamano l'attuazione di una *revisione dell'attività dei CPS, coerente con i percorsi territoriali di cura, individuando modalità di funzionamento atte a soddisfare le attuali esigenze di accessibilità, specificità e integrazione, in risposta sia ai bisogni delle patologie più severe (mission prioritaria), sia alle nuove domande; favorendo la riconversione della spesa dalla residenzialità ad alta protezione verso forme di residenzialità leggera e/o modelli innovativi e a forte integrazione socio-sanitaria.*

Circa la Legge Regione Lombardia n. 15/2016, si rimanda al Titolo V della l.r. 33/2009, agli Art. 53, comma 3; Art. 53 bis, commi 1c, 1d, 1e, 1f, 1g, 1h, 1i, 1k, 1m, ... riguardanti in particolare: percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo, la promozione del sapere esperienziale e il supporto tra pari, i percorsi remunerati mediante il budget di cura, il coinvolgimento degli Enti Locali, la riduzione del ricovero ospedaliero e dell'intervento residenziale mediante il potenziamento delle attività da erogare nel territorio comprese quelle domiciliari, la continuità dei percorsi di presa in cura e degli interventi territoriali, la promozione di interventi di prevenzione primaria e secondaria, la formazione degli operatori, inclusi percorsi formativi finalizzati alla riduzione dei TSO e alla riduzione delle pratiche di contenimento meccanica. ...

INGRESSO LIBERO

Come raggiungerci

MM2 Crescenzago
ATM 56 (P.le Loreto- Q.re Adriano) fermata via S. Mamete-Via Adriano
ATM 53 (Stz Lambrate -Sesto Marelli MM1)
fermata Via del Ricordo-Via Adriano

Informazioni: tel. 3477035105

Verrà rilasciato attestato di partecipazione



C.P.S. E CENTRALITÀ DEL TERRITORIO

Prevenzione, presa in cura e inserimento sociale

30 maggio 2019 h. 14-17.30

Auditorium

Casa della Carità - Via Brambilla 10 - Milano

In preparazione del nuovo P.R.S.M. (piano regionale per la salute mentale), e come Tappe Lombarde preparatorie Conferenza Nazionale della Salute Mentale

CAMPAGNA PER LA SALUTE MENTALE E FORUM DEL TERZO SETTORE LOMBARDIA

organizzano tre seminari di approfondimento su temi cruciali per importanza e complessità: dopo Carcere e salute mentale, ti invitiamo al seminario: "CPS e centralità del territorio" al quale seguirà l'ultimo incontro su Residenzialità e salute mentale.

Prevenzione, presa in cura e inserimento sociale

Investire sulla prevenzione, intervenire precocemente e pro-attivamente, sulle 24h su 7gg. permette una presa in cura efficace che riduce la sofferenza, i tempi di recupero, l'incidenza di patologie mentali e fisiche ... previene derive di cronicizzazione, già in giovane età. Così mostrano le evidenze di buone prassi applicate.

Disponiamo per questo di personale sufficiente e dotato di una formazione che garantisca la presa in cura nella promozione delle differenze e nel rispetto dei diritti di ciascuno? Le pratiche attuate sono quelle di un servizio equo ed efficace che favorisce il ritorno delle persone nei contesti di vita, evitando le permanenze prolungate in Comunità residenziali?

Sono affermazioni da approfondire e interrogativi cui il seminario tenterà di dare risposte, a partire da saperi acquisiti, compreso quello esperienziale delle persone che attraversano la sofferenza mentale e i loro familiari, dalle pratiche diffuse, dalle regole regionali, dalle raccomandazioni e leggi nazionali, qui di seguito richiamati.

“Come potremmo disegnare i luoghi della cura, intenzionati a favorire lo scambio, l'incontro, il riconoscimento reciproco, abitati non soltanto dai “pazienti”. Luoghi che progettano, costruiscono e curano un *dentro* senza mai perdere di vista il *fuori*. Anzi è l'attenzione ossessiva al fuori che pretende la cura del dentro. Luoghi, ma anche reti di relazioni, che si collocano tra il *dentro* e il *fuori* e disegnano una *soglia* in una sorta di contiguità tra la casa delle persone, la città, gli spazi collettivi. Progettare e costruire un Centro di Salute Mentale (CPS in Lombardia) non può significare altro che rendere visibili, praticabili, abitabili le *soglie*.” (da “aut aut” n. 357/2013, *La diagnosi in psichiatria*.)

Luoghi con tali caratteristiche *di soglia* e del suo attraversamento prefigurano la costruzione di strumenti di conoscenza, di presa in cura e di supporto alla vita delle persone con sofferenza mentale, che favoriscono un processo di evoluzione soggettiva e collettiva di passaggio dalla “malattia” a una nuova identità personale e culturale in cui ritrovarsi.

Un nuovo paradigma in cui l'oggetto della psichiatria non è la pericolosità e la malattia come oggetto immutabile che sta nel corpo o nella psiche della persona, ma un orizzonte in cui l'esistenza e la sofferenza/malattia come condizione soggettiva interagiscono con il corpo sociale intorno. La meta da perseguire non sarà perciò la “guarigione” sanitaria, bensì la recovery, l'emancipazione del soggetto e lo sviluppo della singolarità a partire dalla relazione con il proprio simile e con la vita sociale nelle sue dimensioni dell'abitare, del lavoro dell'affettività.



PROGRAMMA

Coordina: V. Canzian

h. 14.00

Budget di salute. A chi la gestione e a chi la regia?

Esperienze in atto, modelli da cui attingere. La formazione. La presa in cura sulle 24x7gg. Percorsi di accompagnamento, posti di sollievo. Interazione tra PS, SPDC, CPS, territorio, associazioni

D. Catronovo - Psicologo, Cascina Clarabella, ASST Franciacorta

h. 14.30

La presa in cura e i variegati bisogni: lavoro, abitare, tempo libero, socializzazione e l'accompagnamento, anche della famiglia

Risorse, formazione, criticità, ruolo degli ESP, Esperti in supporto tra pari, e dell'associazionismo. Appropriately dell'uso degli psicofarmaci. La cura della salute fisica. Interazione tra PS, SPDC, CPS, territorio, associazioni.

L. Tarantola, Psichiatria, DSMD Pavia, ASST Pavia

h. 15.00

La presa in cura delle persone con Dipendenze patologiche. Interazione con ambito salute mentale

A. Barni, C.E.A.L. (Coordinamento Enti Accreditati Lombardia)

h.15.15

La presa in cura delle persone con Disabilità. Interazione con ambito salute mentale

G. Merlo, LEDHA (Lega per i diritti delle persone con disabilità)

h. 15.30

Testimonianze/prassi dal Terzo Settore e Associazioni

Lavoro: L. Borso, Responsabile Area Lavoro Fondazione Gaetano Bertini Malgarini - **Famiglia:** V. Canzian, URASAM - **ESP/Utenti:** P. Macchia, R.U.L.- **Ufficio Utenti:** M. Negri, Spazi Ritrovati - **Abitare:** A. Colombo Filo d'Arianna; D. Motto Coop.Lotta Contro l'Emarginazione - **Attività nel territorio e gemellaggi:** Il Club, Spazio d'incontro tra utenti, familiari e operatori.

h. 16.40 **DIBATTITO**

h. 17.15 **CONCLUSIONI** a cura di **L. Finazzi**, CGIL Lombardia